

## ***Vangelo di Giovedì 23Aprile 2020 (Gv 3, 7b-15)***

*In quel tempo. Il Signore Gesù disse a Nicodèmo: «Dovete nascere dall'alto. Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai da dove viene né dove va: così è chiunque è nato dallo Spirito». Gli replicò Nicodèmo: «Come può accadere questo?». Gli rispose Gesù: «Tu sei maestro d'Israele e non conosci queste cose? In verità, in verità io ti dico: noi parliamo di ciò che sappiamo e testimoniamo ciò che abbiamo veduto; ma voi non accogliete la nostra testimonianza. Se vi ho parlato di cose della terra e non credete, come crederete se vi parlerò di cose del cielo? Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo. E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna».*

*“E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna”*

Oggi il Signore ha un messaggio per noi molto confortante. L'obiettivo da tener sempre presente nella vita: la vita eterna. Mi aveva lasciato molto perplesso un insegnante che stava spiegando questo vangelo quando disse che la vita eterna non è qualcosa del futuro, non è ciò che sarà dopo la morte. È ciò che comincia dopo il battesimo! Quest'affermazione mi ha fatto riflettere molto sulla mia vita. È veramente una vita eterna? “*Se vi ho parlato di cose della terra e non credete, come crederete se vi parlerò di cose del cielo?*”. Il punto è proprio questo. Non posso credere che la mia vita sia eterna se non credo che ciò che vedo ogni giorno è un soffio di quell'eternità. Quanti testimoni ho avuto nella mia vita che mi hanno mostrato cosa significa vivere l'eternità. Genitori che si negano tutto il superfluo (e non solo il superfluo) per aiutare al meglio i figli che gli sono affidati; nonni che per aiutare i figli si sfiancano per intere giornate accudendo i nipoti; operatori sanitari che rischiano la vita per accudire una persona che probabilmente non sopravvivrà che pochi giorni; sacerdoti che sopportano il peso di peccati altrui, non dormendoci la notte, per poter aiutare il Signore a salvare qualcuno che era lontano... E ancora stento a credere...

Come Mosè innalzò il serpente... è necessario che io impari a fidarmi di Dio, che impari a guardare colui che è innalzato sul palo convincendomi che potrà salvarmi dal morso velenoso del male che mi circonda e che talvolta mi coinvolge. La vita eterna non è un passo che io posso compiere ma che Gesù ha compiuto per me!!!

Insegnami Signore a guardare l'amore che mi hai dato e che continuamente mi dai stando su quel palo, affinché io possa imparare a vivere eternamente, testimoniando l'amore che mi dai nelle mie azioni. Oggi Signore ti chiedo di darci la fede! Solo tu puoi farlo e noi ne abbiamo un disperato bisogno.

Buona giornata